

# *Il castello*

Dai documenti relativi alla guerra tra Como e Milano, e più specificatamente alla battaglia del 1121, veniamo a sapere che Binago possedeva un castello.

È bene ricordare che il termine castello nel 1100 non stava solitamente ad indicare il tipico edificio compatto, turrato, merlato ed abitato da un singolo signore, come quelli che conosciamo risalenti al tardo Medioevo; esso definiva invece un tipo di insediamento munito di apparato difensivo nel quale risiedevano persone e famiglie con i loro beni: si trattava in sostanza di un villaggio fortificato.

Del castello di Binago ignoriamo le dimensioni, ma sappiamo che era dotato di mura, il che significa che era costruito con materiali duraturi, pietre o mattoni, e non solo con legnami e terra, come spesso si faceva a quei tempi.

Sulle possibili motivazioni della costruzione del castello e sulla scelta del luogo i documenti non ci offrono molto aiuto: si può ipotizzare che la scelta del luogo fosse dettata da ragioni strategiche in quanto, con la sua posizione, controllava varie strade: quella che scende verso Venegono, quella per Vedano e quella che da Como conduce a Varese.

Il pianoro su cui sorge Binago si trovava, inoltre, quasi ai limiti di giurisdizione del contado del Seprio, e non è affatto improbabile che i conti avessero avuto un ruolo nella fondazione del castello, forse in origine pensato in funzione anticomasca, oppure destinato anche alla protezione di Vedano e del ponte sull'Olon.

In caso di necessità gli abitanti del borgo, situato all'esterno del castello, avrebbero potuto trovare rifugio all'interno della zona difesa con i loro animali e le loro cose, e proprio questo accadde, a quanto pare, nel corso della battaglia del 1121.

È molto probabile che l'attuale via "del Castello" sia l'unica traccia conservatasi dell'antica area fortificata, che sarebbe dunque stata ubicata grosso modo nei pressi dell'inizio dell'antica via per Varese. Nei fabbricati attualmente esistenti non si scorgono tracce architettoniche risalenti al XII secolo, anche se non è affatto impossibile che qualcosa sia rimasto sotto o dentro le numerose aggiunte e trasformazioni realizzate nel corso di più di ottocento anni: al più si può ipotizzare che il profilo del gruppo di edifici che vanno da via S. Giovanni a via del Castello abbia mantenuto il tracciato originario del perimetro del castello.